

Dopo il servizio apparso sul numero del mese scorso

Cimitero della Castagna: il Comune risponde



Nella precedente edizione di novembre, una inchiesta del Gazzettino sul Cimitero della Castagna di San Pier d'Arena aveva evidenziato la situazione di forte degrado, soprattutto nel Comparto Est. Abbiamo raccontato di: mille tombe transennate, diciotto loculi spariti, sprofondati nel terreno, lapidi scoperciate, invase da rovi e sormontate da alberi ben sviluppati. Non solo: varchi d'accesso lasciati aperti che hanno sicuramente facilitato l'asportazione di opere d'arte, ma anche il transito abituale dei cinghiali che devastano viali e tombe.

Avevamo anche pubblicato l'intervista del consigliere della Circostrizione Centro Ovest, di Forza Italia, Angelo Messina che da anni denuncia il problema; e che, durante la commemorazione dei defunti, dinnanzi al Cimitero, aveva raccolto firme; trovando oltre mille

persone solidali.

Avevamo ascoltato anche Sergio Amisano, farmacista di San Pier d'Arena: da sedici anni chiede aiuto perché ha otto parenti sepolti nel Comparto Est, irraggiungibili.

E' successa una cosa che attendevamo e della quale diamo notizia doverosa: abbiamo avuto importanti comunicazioni dalla Civica Amministrazione attraverso le autorevoli voci del dirigente al Settore dei Servizi Cimiteriali, Roberto Burchielli e dall'assessore ai Servizi Cimiteriali, Gianfranco Tiezzi, (sotto pubblichiamo parti salienti del testo) circa il Cimitero della Castagna.

La spesa prevista per il risanamento cimiteriale era di oltre 3,5 miliardi di euro. Nel 1999 iniziò un intervento di recupero ultimato nell'anno 2004 che ha interessato il Settore 1 - Galleria Nord-Ovest. Il proseguo del ripristino degli altri Comparti avrebbe dovuto avviarsi

nell'anno in corso o al massimo, nel 2007. Nel frattempo è venuto a mancare il denaro, quindi nulla è stato fatto, motivo per il quale la situazione è quella descritta.

Occorre segnalare che il Comune non pare essere l'unico responsabile di tanto degrado.

"Esistono delle competenze di privati che hanno lasciato nel più completo abbandono vaste aree dove sono edificate tombe di famiglia (il Settore 1 zona a ponente - nord-ovest- ed il Settore 2 zona a levante-est- dove sono anche ubicate il 1° e il 2° reparto transennati, oltre che da una sovrastante porzione di zona boschiva fittamente piantumata con sepolture storiche in quasi completo abbandono) " dice il comunicato della Civica Amministrazione.

Ecco una buona notizia: proprio dall'inizio di novembre il Settore Servizi Cimiteriali, sta effettuando un riordino delle aree transennate del 2° Reparto oltre alle sottostanti del Reparto 1°; altri lavori di pulizia e recupero dei vialetti nella zona Boschetto, sono in programma per l'anno prossimo.

Comunque, nella risposta, si evidenzia anche la più completa disponibilità ad aprire un dialogo costruttivo con le persone interessate al problema: istituzioni, privati e a quanti di competenza, affinché si possa affrontare e risolvere il difficile e grave problema del Cimitero della Castagna, con particolare urgenza al Comparto est.

Laura Traverso

Dai Servizi Civici e Cimiteriali del Comune di Genova

La risposta dell'assessore Tiezzi

"La pianificazione assunta dalla Civica amministrazione nell'arco di questi due ultimi cicli amministrativi, anche in considerazione dei positivi effetti derivanti dalla sostanziale continuità politica dei programmi sviluppati, aveva individuato l'intervento di consolidamento strutturale e ristrutturazione del 1° Reparto del cimitero della Castagna, quale opera prioritaria attuabile a conclusione dell'intervento, avviato nel 1999 ed ultimato nel coeso dell'anno 2004, che ha interessato il Settore 1-galleria Nord-Ovest con costo finale di oltre 3,5 ml di euro.

Pertanto considerata ogni necessaria e preordinata procedura di attivazione di simili appalti per opere pubbliche, l'intervento in argomento avrebbe dovuto, se non fosse venuta meno nel frattempo la sostenibilità economica dell'opera, trovare avvio nell'anno in coeso, od al più tardi, nel prossimo esercizio 2007. Ciò evidentemente non è stato possibile in quanto l'onere necessario, stimato sul finire degli anni novanta già in oltre 3,1 ml di euro, non trovava capienza nei fondi effettivamente disponibile per investimenti"

Però il Comune ha fatto altri interventi in altre zone cimiteriali:

"Sono stati realizzati, od in via di minuto e parziale completamento come nel caso del cimitero degli Angeli, tre significativi interventi di ampliamento (Molassana, Nervi 3, Angeli) con nuova disponibilità di alcune migliaia di ossari o colombari, ed altri interventi di integrazione, con nuova disponibilità di altrettante sepolture, in altri 11 cimiteri cittadini, fra i quali spiccano quello di Staglieno e, appunto, la Castagna di San Pier d'Arena con il citato intervento eseguito sulla Galleria Nord-Ovest."

"Entrando nello specifico dei problemi da risolvere nel cimitero della Castagna, oggetto del Vostro servizio, mi sembra opportuno diversificare con doverosa attenzione la natura delle problematiche sollevate.

Il cimitero è infatti sviluppato su di una vasta area composta da una porzione intensamente edificata e sfruttata, costituita dalla zona piana di ingresso e dalla adiacente zona acclive che ricomprende alcuni Reparti per tombe di famiglia, il Settore 1 zona Ponente (Nord-Ovest) ed il Settore 2 Reparto transennati, e da una sovrastante

porzione (qualche ettaro) di zona boschiva fittamente piantumata con sepolture storiche in sostanziale quasi completo abbandono.

Non devono quindi confondersi, accomunandole nel generale degrado descritto, le diversificate competenze, private e comunali, che sono sottese all'eventuale recupero del richiesto e condivisibile decoro.

E' così diverso, e non potrebbe essere altrimenti, affrontare il problema strutturale del 1° e 2° Reparto e più in generale della zona Levante-Est del cimitero, piuttosto che affrontare e trovare soluzione, non solo tecnico-operativa ma anche etico-giuridica, al problema delle sepolture perenni abbandonate, sia intese univocamente come Reparto, sia singolarmente individuale. Nel primo caso, come già proposto in apertura, dovrà esservi una pianificazione strutturata nell'ambito degli appalti per opere pubbliche, nel secondo caso, considerata fra l'altro la vastità del fenomeno ed i vincoli corrispondenti, le soluzioni mi sembrano non possano totalmente essere sopportate solo dall'azione della Civica Amministrazione".

"Nel congedarmi desidero infine




AZIENDA SERVIZI FUNEBRI DEL COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE: VIA FRUGONI 25A - 16121 GENOVA Tel. 010 2915209

800-550755

PUNTI DI CONTATTO CON IL PUBBLICO:

LEVANTE
Piazzale Marsano, 10 - Ospedale S. Martino - Tel. 010 291540192
Via Ionica, 85r - Tel. 010 3671563

CENTRO
Piazza Savonarola, 2a (Palazzo Anagrafo) - Tel. 010 291550192
Via Frugoni, 53r - Adiacenze Osp. Galliera - Tel. 010 2915100 (ampio parcheggio)

VALBISAGNO
Via Molassana, 114c/r (con sala espositiva) - Tel. 010 8356009
Via Piacenza 23r (con sala espositiva) - Tel. 010 8370927

PONENTE
Corso Scassi, 1 - Ospedale Sampierdarena - Tel. 010 291540193
Corso Magellano, 13r - Tel. 010 291590192
Via Biancheri, 8r - Nervi - Tel. 010 291580192
Via Lungomare di Pegli, 97r - Pegli - Tel. 010 4472752
Via Don Giovanni Verità 71/73r - Voltri - Tel. 010 6121791 (con sala espositiva)

VALPOLCEVERA
Via Jori, 187r - Rivarolo (con sala espositiva) - Tel. 010 4699588
Via P.N. Cambiano - Ospedale Celsia - Tel. 010 2915781
Via P. Anselmi, 41r - Pontedecimo - Tel. 010 782332

SERVIZIO CONTINUATO NOTTURNO E FESTIVO
010 2915108

TRASPORTI E ONORANZE FUNEBRI IN CITTÀ -
ORGANIZZAZIONE SPECIFICA PER FUORI COMUNE ED ESTERO - SERVIZI ANCHE A
DOMICILIO - VESTIZIONI - CAMERE ARDENTI - NECROLOGIE - ADDORSI FLOREALI -
MANIFESTI - AUTO DI ACCOMPAGNAMENTO - DISBRIGIO FRATICHE - CREMAZIONI -
PAGAMENTI RATEALI
CONSULENZA CIMITERIALE - PREVIDENZA FUNERARIA

Ci scrivono

Caro Gazzettino, desidero aggiungere la mia voce sdegnata, insieme con tante altre che non esprimono pubblicamente il proprio dispiacere, a proposito dell'eterno problema del Cimitero di Sampierdarena.

Preciso che parlo dei loculi situati sopra le terrazze, all'incirca al di sopra della cappella dei caduti (qui riposano i miei nonni materni, un mio zio e i miei genitori).

Sono circa quindici anni che è stato chiuso l'accesso ai suddetti loculi: prima con transenne di legno, poi con lamiere ondulate; per cui è praticamente impossibile scorgere persino le lapidi. Sbirciando tra gli interstizi, si vede una vegetazione cresciuta incontrollata a tal punto che da una tomba situata verso l'alto, fuoriesce un albero verdeggianti e rigoglioso.

Ho sentito dire da persone spericolate che, inerpandosi lungo un muretto dirimpetto alle tombe, si possono addirittura scorgere ossa di defunti. E questo sarebbe proprio il colmo.

Con tutte le tombe che sono state vendute a prezzi considerevoli, non si potrebbe ora pensare a sistemare finalmente anche questa parte? Inutile dire che appelli rivolti a giornali ed assessori vari, sino ad ora, sono rimasti inascoltati. Grazie per l'ospitalità.

Isa Alvizi



informare come il Settore Servizi Cimiteriali stia attuando, proprio in questi giorni, un programma di riordino delle aree transennate relative il 2° Reparto, con successivo interessamento anche di quelle sottostanti pertinenti il 1° Reparto, ed abbia in programma, per il prossimo esercizio 2007, attività di riordino della recinzione e dei vialetti pertinenti la zona Boschetto sopra citata.

Questo con l'intento di conservare anche nei reparti transennati, od in

parziale abbandono, un minimo decoro funzionale, garantire l'accessibilità per le future operazioni di estumulazione necessarie all'esecuzione delle opere di ristrutturazione, ed affievolire per quanto possibile, i disagi dei molti dolenti che non possono visitare i loro cari ivi sepolti".

L'Assessore ai Servizi Civici e Cimiteriali: Gianfranco Tiezzi
Il Dirigente del Settore Servizi Cimiteriali: Roberto Burchielli